

Rilanciare l'Italia allo sviluppo

A Roma i dirigenti dell'Associazione comasca Cetti, Alvisi, Costa e Colombo

Siamo pronti a raccogliere l'appello del Governo alla concertazione e a fare la nostra parte, con l'obiettivo di fronteggiare insieme le emergenze del Paese. Purché si decida davvero, perché ne abbiamo abbastanza di riforme annunciate e rimaste sulla carta.

Non accettiamo forme 'strabiche' di concertazione. Ha esordito così il Presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini con la sua relazione all'assemblea nazionale di Confartigianato alla presenza di ministri e rappresentanti delle istituzioni e delle altre organizzazioni nazionali dell'imprenditoria e del lavoro, e della quale riportiamo in sintesi i punti essenziali. La ripresa economica si può riaggiornare.

A patto di liberare l'Italia dai tanti primati negativi che ne condizionano lo sviluppo. I piccoli imprenditori non crescono perché sopra la loro testa pesa un macigno fatto di costi, di vincoli, di anomalie tutte italiane, che ne schiacciano le potenzialità di sviluppo. E' come se, ogni giorno, dovessero correre la gara dei cento metri con una zavorra addosso.

C'è un'Italia che corre, che compete, che rischia - ha sottolineato il leader di Confarti-

giano - e c'è un'Italia che vive al riparo dalla concorrenza e che pesa sulle spalle degli altri. Va bene ridurre la tassazione sul lavoro. Ma attenzione ai criteri di selettività per diminuire il cuneo fiscale: vanno ben ponderati e condivisi da tutte le categorie produttive. Non vorremmo si finisse per privilegiare i soliti noti. C'è una soluzione già pronta per abbattere il costo del lavoro: la riduzione delle tariffe Inail pagate dalle imprese artigiane. Si otterrebbe la diminuzione dello 0,6% del costo del lavoro.

Va recuperata la profonda ragione etica del rapporto tra cittadini e fisco. Bisogna riscrivere un nuovo patto, dopo quello sugli studi di settore che firmammo esattamente 10 anni fa, nel settembre del 1996, con reciproci impegni da parte del Governo e dei corpi intermedi della società civile, in primis le associazioni di categoria.

Per quanto concerne l'IRAP, in attesa della sentenza della Corte di giustizia europea che potrebbe sancirne l'incompatibilità, bisogna cominciare a ragionare su come modificarla, piuttosto che abrogarla. Il Governo - ha evidenziato Guerrini - trovi il coraggio di liberare il Paese dalla logica di un modello imprenditoriale



Da sinistra: Cornelio Cetti, Giorgio Guerrini, Giorgio Colombo

concepito 'a taglia unica'. Non esistono imprenditori di serie A e imprenditori di serie B. Bisogna uscire dalla logica della conservazione dei privilegi. Bisogna proseguire sul terreno delle riforme per creare condizioni e contesti favore-

voli a liberare le energie delle imprese. Servono grandi infrastrutture fisiche ed immateriali. Ma servono anche piccole infrastrutture di prossimità e reti corte. Occorre un accesso al credi-

to che non sia una 'corsa ad ostacoli' per il piccolo imprenditore ma che ne sostenga e ne faciliti le occasioni e le potenzialità di crescita. Iniziativi.

Guerrini si è poi soffermato sui temi del federalismo e del-

la prossima consultazione referendaria: il federalismo - ha sottolineato - non è fatto solo di norme, ma di impegno e concretezza.

Tutti i livelli di governo, in primo luogo le Regioni, sono responsabilizzati a fare la loro parte, anche in termini di riduzione dei costi, oltre che di gestione delle entrate. Alle Regioni spetta una responsabilità strategica: ridurre la spesa improduttiva e ottimizzare gli investimenti, indirizzandoli verso lo sviluppo e quindi generando coesione sociale, creazione di impresa e benefici economici.

Qualunque esito abbia la consultazione referendaria del 25 giugno, serve un intenso lavoro di cooperazione interistituzionale, libero da contrapposizioni e finalizzato a completare quelle riforme che rappresentano il substrato indispensabile alla modernizzazione del Paese.

All'assemblea nazionale hanno preso parte anche i rappresentanti di Confartigianato Imprese Como. Il Presidente

Cornelio Cetti, i Consiglieri Fulvio Alvisi e Federico Costa e il segretario generale Giorgio Colombo.

NOTIZIE FLASH

CIRCOLAZIONE

Disposizioni su rilascio targa e carta circolazione ciclomotori

Con uno specifico decreto direttoriale il Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture ha emanato le disposizioni applicative sulle modalità di rilascio delle carte di circolazione dei ciclomotori e delle relative targhe, nonché ha fornito istruzioni sui comportamenti da tenere qualora si intenda sospendere dalla circolazione il ciclomotore, trasferirne la proprietà, oppure, ottenere il rilascio di nuovi documenti a seguito di smarrimento, di deterioramento o furto.

ICI: ENTRO IL 30 GIUGNO

Imposta Comunale sugli immobili. L'acconto 2006

Entro il 30 giugno va versata la prima rata dell'Ici 2006, in acconto dell'imposta dovuta per l'intero anno. Il versamento dell'acconto è pari al 50% dell'imposta dovuta, calcolata sulla base delle aliquote e delle detrazioni deliberate per l'anno 2005. Il contribuente può anche effettuare il versamento dell'imposta in un'unica soluzione, entro il 30 giugno, applicando le aliquote e le detrazioni stabilite dal Comune per l'anno in corso.

IMPIANTI ELETTRICI/ELETRONICI

Il cablaggio strutturato: un incontro il 20 giugno



Nell'evoluzione degli impianti residenziali e del piccolo e medio terziario, si sta imponendo sempre più un nuovo tipo di impianto: il cablaggio strutturato. L'esigenza, sempre più percepita dai committenti, è quella di interconnettere varie utenze con funzionalità diverse ma utilizzando sempre la stessa struttura fisica di comunicazione. Gli installatori elettrici ed elettronici cui vengono richiesti queste tipologie di impianto, si trovano spesso in condizione di dover rispondere in modo parziale. L'associazione propone un incontro chiarificatore per evidenziare quali opportunità e quali competenze/strumenti servono per poter apprezzare questo tipo di installazioni il giorno: martedì 20 giugno 2006 presso la sede provinciale di Confartigianato Imprese Como

(Sala congressi) Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como. Programma CON INIZIO ALLE ORE 18:00. Nel seminario della durata di circa 3 ore saranno affrontati temi anche dal taglio pratico ed interverranno G. Bonalume - Membro del comitato 306 CEI, F. Sala - Schneider Electric. Concluderà i lavori Claudio Pavan, presidente della categoria che riferirà importanti novità normative e legislative attorno gli impianti elettrici ed elettronici. La partecipazione è gratuita ed è necessaria, per motivi di tipo organizzativo e logistico la segnalazione della propria partecipazione attraverso la segnalazione dei partecipanti via fax (031316353) o telefonicamente alla sig.ra Stefania Novati (031.316.359). Dato l'orario è prevista una pausa buffet.

NORMATIVE, STRADE, CARBURANTI, INQUINAMENTO, INCENTIVI

I problemi dell'autotrasporto

Botta e risposta con Roberto Galli Presidente del settore

Il Presidente di Confartigianato Trasporti, traccia il quadro della situazione in cui gli operatori del settore a livello internazionale sono costretti a lavorare.

L'esercizio dell'attività di autotrasporto a livello internazionale da parte di un'impresa italiana che vuole operare nel rispetto delle regole è particolarmente difficoltoso e complesso per una serie di fattori. Roberto Galli, presidente di Confartigianato Trasporti di Como, prova a tracciare in modo telegrafico un quadro complessivo della situazione.

Difficoltà generate dallo Stato Italiano nel recepimento di normative comunitarie: il nostro Paese ha la cattiva abitudine a recepire le direttive della comunità all'ultimo minuto, basta vedere cosa è successo a proposito della normativa sul cronotachigrafo digitale, ancora oggi le nostre imprese non sono nelle condizioni di poter esercitare la propria attività correttamente proprio per l'improvvisazione del nostro governo che ha fissato criteri tali per la concessione delle autorizzazioni alle officine che devono attivare i cronotachigrafo da rendere antieconomico il dotarsi della



strumentazione richiesta. **Carenze infrastrutturali per la logistica e mancanza di adeguate relazioni internazionali:** si rischia di essere superficiali, ma su questo problema, è necessario che si cominci prima a realizzare nel concreto (non solo sui libri bianchi o sugli studi dei progettisti) le infrastrutture occorrenti (ferrovie, treni, centri di interscambio) e poi si potrà pensare di disincentivare l'uso del trasporto su gomma altrimenti l'unico risultato è provocare la chiusura della impresa. **Gasolio professionale, carburanti ecologici alternativi e incentivi per filtri di riduzione pm10:** anche in questo caso si rischia la generalizzazione ma è anche vero che non si possono applicare divieti senza aver creato le condizioni operative alternative (non si può pretendere che le

imprese investano in veicoli che utilizzano il gpl per poi scoprire che non esiste una rete adeguata di rifornimento non nella propria regione, ma anche sul territorio dello stato e sul territorio della Comunità); è necessaria una politica energetica ed ambientale che sia seria e praticabile non distruttiva delle nostre imprese.

Parificazione dei costi sociali del lavoro e controlli su strada anche per i vettori esteri: nel recepimento delle direttive e dei regolamenti comunitari sulla sicurezza e sulla formazione del personale dipendente occorre che il nostro governo valuti attentamente l'impatto sul costo che le imprese dovranno sostenere per l'applicazione delle nuove disposizioni, infatti riteniamo sia indispensabile che le nostre aziende non debbano continuare ad operare sui



Roberto Galli

A VARSAVIA 15-18 OTTOBRE

"Il sistema Como all'estero" che vende

L'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Como e l'Azienda Speciale Eurospol, in collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde, denominata "IL SISTEMA COMO ALL'ESTERO" ha riscosso grande successo fra le imprese. Infatti una trentina di imprese che hanno partecipato agli incontri dove si illustravano le opportunità di penetrazione commerciale e produttiva in quattro Paesi membri dell'Unione Europea, Polonia, Lituania, Lettonia ed Estonia, e nei due Paesi candidati che dovrebbero entrare a fare parte dell'UE a partire da Gennaio 2007, Bulgaria e Romania, hanno accettato di far parte di una missione commerciale in Polonia, che avvia così l'attuazione della seconda fase del progetto e che si svolgerà dal 15 al 18 ottobre 2006 a Varsavia.

L'iniziativa, che è realizzata in collaborazione con il Centro Estero Camere Commercio Lombarde, ha lo scopo di favorire l'export delle aziende comasche e prevede, per le aziende che parteciperanno, l'organizzazione di una serie di incontri personalizzati con ope-



ratori locali quali importatori, buyer, agenti, distributori ecc... individuati sulla base delle indicazioni delle imprese stesse. Ricordiamo che l'iniziativa è rivolta e aperta a tutti i settori economici. Le prime 30 aziende che si iscriveranno alla missione, potranno usufruire del contributo messo a disposizione dalla Camera di Commercio di Como, che consentirà di abbattere i costi del 50%, riducendo la quota di partecipazione a Euro 750 + IVA a fronte di un costo pieno di € 1500 + IVA. Le adesioni saranno accettate secondo l'ordine di ricevimento e dovranno essere accompagnate dal versamento dell'anticipo di € 200. Avranno priorità le imprese che hanno partecipato alla prima fase del progetto. Informazioni: ufficio commercializzazione Confartigianato Como tel. 031.3161, fax 031.278342.

- Sala Giochi Americani
- Sala Giochi Francesi
- Sala Slot Fumatori
- Spettacoli e Concerti
- Nuovo Grande Parcheggio Gratuito



CASINO' MUNICIPALE
Casinò di Campione
Gioco e Spettacolo

Il più grande Casinò d'Europa - 50 Km da Milano, Autostrada A9, direzione Como/Lugano - 30 Km dall'Aeroporto Malpensa - 5 Km da Lugano
Casinò di Campione d'Italia - Tel. 0041.91.6401111 - marketing@casinocampione.ch - www.casinocampione.it

